

Vino, conto alla rovescia per i progetti di promozione 2022-2023



Il prossimo 11 luglio scade il termine per la presentazione dei **progetti di promozione** nell'ambito dell'**Ocm vino** riferiti all'**annualità 2022-2023**. Con il decreto direttoriale n. 269920 del 15 giugno scorso, il Ministero delle politiche agricole ha introdotto alcune **importanti novità** sui progetti di promozione relativi alla campagna 2022-2023, allo scopo di garantire la **massima partecipazione** e il **maggiore sostegno**

possibile agli operatori del settore vitivinicolo, anche in considerazione di un contesto internazionale caratterizzato da **forte incertezza**.

Si tratta di **rettifiche al bando** a valere sui fondi in quota nazionale, con l'**innalzamento delle risorse disponibili** a poco meno di **21,2 milioni di euro**, dai 13,3 milioni precedentemente previsti, e del posticipo del termine per la presentazione dei progetti dal 4 all'11 luglio prossimo.

Precedentemente il Governo, con il decreto del Ministero delle politiche agricole n. 246465 del 1° giugno scorso, ha introdotto alcune **deroghe** alle disposizioni sulle modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» per il 2021-2022 tese a contrastare le **turbative sui mercati internazionali** causate dal conflitto in Ucraina e le implicazioni sulla filiera delle misure di contenimento dei contagi da Covid-19 in Cina. In particolare, i soggetti **beneficiari** che hanno previsto nei loro piani di promozione lo **svolgimento di iniziative** anche in **Cina, Russia, Bielorussia e Ucraina**, possono chiedere, entro l'8 luglio, una **variante** che riduce i **costi totali del progetto**, ferma restando la percentuale di contribuzione richiesta e fatte salve le spese già sostenute al momento della presentazione della domanda.

Qualora le iniziative siano destinate unicamente a uno (o più) dei quattro Paesi con le criticità individuate, il beneficiario potrà richiedere la **cancellazione di tutte le attività programmate**, fatte salve, anche in questo caso, le spese già sostenute.

La **flessibilità**, introdotta con il decreto del Mipaaf, riguarda anche il **riutilizzo delle risorse finanziarie** già impegnate, con i soggetti destinatari degli aiuti che potranno chiedere una **variazione straordinaria (entro il 30 settembre di quest'anno)** per lo **spostamento, parziale o totale**, delle **risorse** destinate alle iniziative in Cina, Russia, Bielorussia e Ucraina **verso gli altri Paesi target**, ma solo tra quelli già previsti dal progetto di promozione approvato. La modifica allo schema progettuale consente anche l'**introduzione di attività diverse** rispetto a quelle già programmate, ma **non potrà** comunque **modificare l'importo complessivo del contributo ammesso**, né la percentuale di contribuzione richiesta con la domanda di sostegno.